

riservato all'Istituto (v. § 26 - b delle Norme per la realizzazione di alloggi per dipendenti da Aziende ed enti privati o pubblici).

PROGRAMMA DI INTERVENTO N° /AZ (1)

Costruzioni nel Comune di _____ località _____
per dipendenti da (2)

Alloggi programmati per il presente intervento: n.
Alloggi per dipendenti dall'Azienda, già programmati o
da programmare in altre localizzazioni della Provincia:

localizzazione

alloggi n.

"

"

n.

Totale provinciale degli alloggi assegnati all'Azienda: (4)

n.

Quadro **A** - dimensioni dell'intervento

tipo di alloggio	(4 vani)	(5 vani)	(6 vani)	(7 vani)	Totale
alloggi n.					
vani n.					(3)

Quadro **B** - costi massimi ammessi per i lavori di costruzione e per quelli di attrezzatura dell'area

PER VANO BASE (5)			Costi massimi dei lavori di costruzione	
fissato dal Comitato Centrale (6)	£	- a)	PER VANO CONVENZIONALE (10)	
maggiorazione per zona sismica (7)	£	- b)	maggiorazione per incremento superficie: $f \times 0$, (11) = £	
somma $a + b =$	£	- c)	totale: $f + g =$ £	
riduzione per tipologia (8)	£	- d)	PER L'INTERVENTO	
maggiorazione per condizioni locali (9)	£	- e)		
totale: $c - d + e =$	£	- f)		
Costi massimi di attrezzatura dell'area: 1° - ammissibile in relazione alle opere necessarie (12) = £			vani n.	- i)
2° - riconoscibile (13) = $i \times 0,05 =$ £			- m)	- n)
Costo complessivo lavori per determinare metodo progettazione ed eventuale formazione quadro relativo (14) = $i + l =$ £			- o)	

Note ed istruzioni per la compilazione dei quadri **A** e **B**

- (1): numerazione progressiva dei programmi di intervento per costruzioni Aziendali sottoposti all'approvazione dell'Istituto.
- (2): nominativo dell'Azienda o del raggruppamento di Aziende.
- (3): il numero totale di vani dell'intervento non deve superare il numero di alloggi moltiplicato per sei (vedi § 5 - d delle Norme per la realizzazione di alloggi per dipendenti da Aziende ed enti privati o pubblici).
- (4): come da esito dell'apposito bando di concorso, da verificare presso il competente Ufficio Provinciale del Lavoro.
- (5): della superficie netta teorica di mq. 16 (vedi penultimo c.v. del punto 2 della delibera del Comitato Centrale n. 548, riportata per estratto in appendice alle Norme citate).
- (6): valore indicato per la Provincia al punto 1 della citata delibera del Comitato Centrale.
- (7): pari al 7% di α per le zone sismiche di seconda categoria ed al 10% di α per quelle di prima (vedi punto 4 della delibera citata).
- (8): vedi punto 5 della citata delibera. Il valore complessivo della "riduzione per tipologia" è dato dalla somma dei seguenti valori parziali:
- R_1 = riduzione da applicarsi nel caso di edifici con cinque o più piani abitabili: $R_1 = C \times (0,0520 - 0,188/P)$, dove C = valore c del quadro B. (N.B.: se il programma contempla la costruzione di più tipi edilizi che differiscono per il numero di piani abitabili; la riduzione R_1 sarà pari alla media ponderale - in rapporto al numero totale di vani dell'intervento - dei valori calcolati con la formula

indicata per ciascuno dei tipi edilizi con cinque o più piani abitabili).

- R2 = riduzione in rapporto all'altezza lorda - da pavimento a pavimento - dei piani abitabili, da applicarsi quando tale altezza è inferiore a m.3,20: $R2 = C \times (3,20 - H) \times 0,052$ dove C rappresenta il valore c del quadro B ed H l'altezza lorda dei piani abitabili stabilita dal programma di intervento.
- R3 = riduzione per motivi vari. Ove sussistano particolari condizioni locali (come costi ridotti di approvvigionamento di alcuni materiali, natura del terreno comportante incidenza delle opere di fondazione inferiore alla media, ecc.) tali da determinare un'economia nel costo complessivo dei lavori di costruzione, l'Istituto stabilirà di volta in volta e con appropriati criteri il valore R3 relativo.

- (9): attenersi a quanto prescritto e precisato dal § 26 - d delle Norme citate. Gli eventuali superamenti del costo del vano base dovuti a consistenza dell'intervento inferiore ai 12 alloggi, che come specificato al § 1 - b delle Norme predette fanno carico all'Azienda, devono ad ogni effetto essere esclusi dal valore c del quadro B e dal calcolo degli altri conseguenti elementi di costo; essi saranno invece riportati nelle apposite voci al piede delle presenti note.
- (10): vedi penultimo capoverso del punto 2 della citata delibera n.548 ed ultimo capoverso del § 13 - c delle Norme di cui sopra.

- (11): il coefficiente per il quale deve essere moltiplicato il valore f è dato da:

$$\frac{(V) + 3(T) - (Z)}{(Z)} = 0, \quad ;$$

i valori (T), (V) e (Z) sono forniti dalla tabella a fianco.

tipo di alloggio	T - numero di alloggi	U - superf.max per alloggio ammessa dal programma	V = T x U	Z = superficie "base"
A (4 vani)				
B (5 vani)				
C (6 vani)				
D (7 vani)				
Totali	(T)	(U)	(V)	(Z)

- (12): valutato globalmente dall'Istituto sulla base della previsione indicata a pagina 9 del fascicolo 1° del programma di intervento.
- (13): qualora l'Azienda abbia direttamente reperito l'area, la spesa massima ammessa nel conto economico per lavori di attrezzatura della stessa non potrà superare il 5% dell'importo dei lavori di costruzione degli alloggi (delibera del Comitato Centrale n.637 del 3.6.65 e successive disposizioni del medesimo in data 15.3.66).
- (14): vedi § 5, lettera f) e § 7, lettere a), b) e c) delle Norme citate.

Maggior costo dovuto a consistenza dell'intervento inferiore a 12 alloggi, di cui alla nota 9:

$$\begin{aligned}
 & - \text{supero per vano "base"} = f \quad - e') \\
 & - \text{supero per vano convenzionale} = x \frac{(V) + 3(T) - (Z)}{(Z)} = f \quad - e'') \\
 & - \text{supero complessivo} = e'' \times \text{numero dei vani} = f
 \end{aligned}$$

PRESCRIZIONI DI CARATTERE ECONOMICO RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE

Il costo di preventivo dei lavori di costruzione (°) dovrà essere contenuto entro il prodotto del costo unitario massimo di f /mq (°°) per la superficie contabile di progetto (somma delle superfici utili nette di tutti gli alloggi, computate sugli elaborati esecutivi di progetto e di 3 mq per ogni locale di deposito-ripostiglio esterno agli alloggi, indipendentemente dall'effettiva superficie di tali locali).

Nel costo di preventivo di cui sopra dovrà inoltre essere compresa una quota del % per imprevisti (°°°).

Il costo di preventivo dei lavori di attrezzatura dell'area, comprensivo della predetta quota percentuale per imprevisti, dovrà essere contenuto nel limite massimo di f (°°°°)

(°): depurato dell'eventuale maggior costo per consistenza ridotta dell'intervento, di cui alla precedente nota n.9; - (°°): 1/16 di f (quadro B); (°°°): 2% per progetti redatti con il metodo "coordinato"; 3% per progetti redatti con il metodo "corrente"; - (°°°°): valore f del quadro B.

APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO N° /AZ

per costruzioni in

per dipendenti da

Ai sensi del § 26 delle Norme per la realizzazione di alloggi per dipendenti da Aziende ed enti privati o pubblici, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di , integrato ai sensi dell'art.28 della legge 14.2.1963 n.60, nella seduta n. del ha approvato il programma di intervento in epigrafe, con le osservazioni e prescrizioni appresso riportate:

IL PRESIDENTE DELL'I.A.C.P.